



CITTÀ METROPOLITANA DI MESSINA

DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO CON I POTERI DEL CONSIGLIO METROPOLITANO

Deliberazione n. 186 del 29 DIC. 2020

OGGETTO: Giudizio "Russo Stefano c/Provincia, oggi Città Metropolitana di Messina".
Sentenza n. 876/18 – R.G. 202/10 della Corte di Appello di Messina.
Riconoscimento quale Debito Fuori Bilancio ai sensi dell'art. 194 comma 1, lett. e),
D.Lgs. n. 267/2000 dell'importo di **Euro 1.384,15=**, per il pagamento all'Avv.
Ciraolo Vincenzo.

L'anno duemilaventi il giorno VENTI NOVE del mese di DICEMBRE, alle
ore 16:20, nella sede di Palazzo dei Leoni, il Commissario Straordinario Ing. Santi Trovato,
con i poteri del Consiglio Metropolitano, con la partecipazione del Segretario
Generale **Avv M. A. CAPONETTI**:

VISTO l'art. 51 della L.R. 04.08.2015 n. 15, come modificato dall'art. 2 della L.R. n.11 del 21 maggio 2020, recante *“Norma transitoria in materia di gestione commissariale degli Enti di area vasta”*, secondo cui *“nelle more dell'insediamento degli organi dei liberi Consorzi comunali e dei Consigli metropolitani e comunque non oltre il 31 maggio 2021, le funzioni dei Presidenti e dei Consigli dei Liberi Consorzi comunali e dei Consigli metropolitani continuano ad essere svolte da Commissari Straordinari nominati ai sensi dell'articolo 145 dell'ordinamento amministrativo degli Enti locali nella Regione siciliana approvato con la legge regionale 15 marzo 1963, n. 16 e successive modifiche ed integrazioni”*;

VISTO il D.P. della Regione Siciliana n. 541/GAB del 29 maggio 2020 con il quale, il Dott. Ing. Santi Trovato è stato nominato Commissario Straordinario della Città Metropolitana di Messina, con le funzioni del Consiglio Metropolitan, *“nelle more dell'insediamento degli organi dei Liberi Consorzi comunali e dei Consigli metropolitani e comunque non oltre il 31 gennaio 2021”*;

VISTA la L.R. 15 del 04.08.2015 e ss.mm.ii.;

VISTE le LL.RR. n. 48/91 e n. 30/2000 che disciplinano l'O.R.EE.LL.;

VISTO il D.Lgs. n.267 del 18.08.2000 e ss.mmm.ii.;

VISTA l'allegata proposta di deliberazione relativa all'oggetto;

VISTI i pareri favorevoli, espressi ai sensi dell'art. 12 della L.R. n. 30 del 23.12.2000:

- per la regolarità tecnica, dal responsabile dell'Ufficio dirigenziale proponente;
- per la regolarità contabile e per la copertura finanziaria della spesa, dal responsabile dell'apposito Ufficio dirigenziale finanziario;

RITENUTO di provvedere in merito;

DELIBERA

APPROVARE la proposta di deliberazione indicata in premessa, allegata al presente atto, facendola propria integralmente.

☐ Il Commissario Straordinario, Dott. Ing. Santi Trovato, stante l'urgenza, dichiara la presente deliberazione immediatamente esecutiva, ai sensi dell'art. 12 comma 2, della L.R. 44/91.

Messina _____

Il Commissario Straordinario
Dott. Ing. Santi Trovato



CITTÀ METROPOLITANA DI MESSINA

Proposta di deliberazione del Commissario Straordinario, con i poteri del CONSIGLIO METROPOLITANO

predisposta dalla **I DIREZIONE**

“Servizi Generali e Politiche di Sviluppo Economico e Culturale”

Servizio “Affari Legali”

Oggetto: Giudizio “Russo Stefano c/Provincia, oggi Città Metropolitana di Messina. Sentenza n. 876/18 R.G. 202/10 della Corte di Appello di Messina. Riconoscimento quale Debito Fuori Bilancio ai sensi dell'art. 194 comma 1, lett. e), D. Lgs. n. 267/2000 dell'importo di **Euro 1.384,15=**, per il pagamento all'Avv. Ciraolo Vincenzo.

PREMESSO che, l'Avv. Ciraolo Vincenzo è stato incaricato di rappresentare questo Ente nel giudizio promosso da Russo Stefano innanzi alla Corte di Appello di Messina;

CHE essendosi concluso il giudizio, l'Avv. Ciraolo Vincenzo ha chiesto la corresponsione di quanto dovuto a saldo dell'attività professionale prestata a favore e nell'interesse di questa Città Metropolitana, per l'importo determinato in **€ 1.384,15=**, secondo i parametri per la liquidazione compensi per la professione forense, di cui al D.M. n. 55/14, aggiornato con D.M. n. 37/18;

CHE l'impegno di spesa di € 520,00= assunto con la Deliberazione della Giunta n. 85/G del 16.04.10, si è rilevato sufficiente solo per la corresponsione dell'acconto su onorari e competenze spettanti per il mandato difensivo conferito, che il legale incaricato ha portato a termine;

CONSIDERATO che, avendo l'attività professionale di difesa giudiziale prestata dall'Avv. Ciraolo Vincenzo comportato utilità ed arricchimento per questo Ente quantificabile in misura corrispondente all'importo suddetto, occorre procedere al riconoscimento della somma di **€ 1.384,15=**;

DATO ATTO che la somma di **€ 1.384,15=**, da riconoscere quale Debito Fuori Bilancio, in quanto rientrante nella fattispecie prevista dell'art. 194, comma 1, lett. e), del D.Lgs. n. 267/2000, è da impegnare al cap. 2004 del bilancio esercizio finanziario 2020;

VISTE le LL.RR. n. 48/91 e ss.mm.ii;

VISTO il D. Lgs n. 267/2000 e ss.mm.ii;

VISTO il D.Lgs n. 118 del 23 giugno 2011, coordinato con il D.Lgs n.126 del 10 agosto 2014;

DATO ATTO ai sensi del vigente Codice di Comportamento dei dipendenti della Città Metropolitana di Messina, dell'insussistenza di conflitti d'interessi.

**SI PROPONE CHE
IL COMMISSARIO STRAORDINARIO CON I POTERI DEL CONSIGLIO METROPOLITANO
DELIBERI**

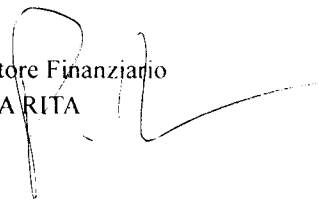
PRENDERE ATTO di quanto riportato nella narrativa del presente provvedimento;

RICONOSCERE quale Debito Fuori Bilancio, ai sensi dell'art. 194 comma 1, lett. e), del D. Lgs. n. 267/00 per le causali espresse nella parte motiva della presente proposta, la somma di **Euro 1.384,15 =;**

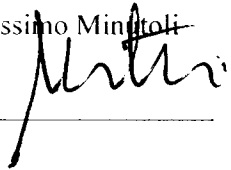
IMPEGNARE detto importo al cap. 2004 del bilancio esercizio finanziario 2020;

DARE ATTO che al pagamento si provvederà con successiva Disposizione Dirigenziale, dopo che sarà divenuta esecutiva la presente Deliberazione.

Istruttore Finanziario
PAVIA RITA



Il Responsabile del Servizio
Dott. Massimo Mingotoli



Il Dirigente
Avv. Anna Maria Tripodo



OGGETTO:

Giudizio "Russo Stefano c/Provincia, oggi Città Metropolitana di Messina. Sentenza n. 876/18 - R.G.202/10 della Corte di Appello di Messina. Riconoscimento quale Debito Fuori Bilancio ai sensi dell'art. 194 comma 1, lett. e), D. Lgs. n. 267/2000 dell'importo di **Euro 1.384,15=**, per il pagamento all'Avv. Ciraolo Vincenzo.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 della L.R. 23-12-2000 n. 30 e ss.mm.ii., si esprime parere:

favorevole

In ordine alla regolarità tecnica della superiore proposta di deliberazione.

Messina, 09.11.2020

IL DIRIGENTE
Avv. Anna Maria Tripodo

Si dichiara che la proposta non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente e pertanto non è dovuto il parere di regolarità contabile

Messina, _____

IL DIRIGENTE
Avv. Anna Maria Tripodo

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 della L.R. 23-12-2000 n. 30 e ss.mm.ii., si esprime parere:

FAVOREVOLE

In ordine alla regolarità contabile della superiore proposta di deliberazione

Messina, 17.11.2020

IL DIRIGENTE DELLA II DIREZIONE
Dott.ssa Anna Maria TRIPODO

Ai sensi del D. Lgs 267/2000, si attesta la copertura finanziaria della superiore spesa.

Messina, 17.11.2020

IL DIRIGENTE DELLA II DIREZIONE
Dott.ssa Anna Maria TRIPODO

2° DIR. SERVIZI FINANZIARI
UFFICIO IMPEGNI
Impegno n. 819 Importo € 1.384,15
Disponibilità Cap. 2004 Bil. 2020
Messina 16/11/2020 Il Funzionario



Città Metropolitana di **MESSINA**

Collegio dei Revisori dei Conti

PARERE SU DEBITO FUORI BILANCIO: "RUSSO Stefano e/Provincia, oggi Città Metropolitana di Messina". Sentenza n. 876/18 - R.G. 202/10 della Corte di Appello di Messina. Riconoscimento quale Debito fuori Bilancio ai sensi dell'art. 194 comma 1, lett. e), D.Lgs. n. 267/2000 dell'importo di euro 1.384,15, per il pagamento all'Avv. CIRAIOLO Vincenzo.

L'anno 2020 il giorno 28 del mese di Dicembre, il Collegio dei Revisori dei Conti della Città Metropolitana di Messina nelle persone dei signori:

- Dott. Giuseppe GALATI - Presidente
- Dott. Salvatore MESSINEO - Componente
- Rag. Rosario VICARI - Componente

con riferimento alla nota prot. n. 493/S.G. - Serv.Ist. del 14/12/2020.

Esaminata la proposta di deliberazione di che trattasi corredata dai pareri previsti dall'art. 12 della L.R. 23/12/2000 n. 30, in ordine alla regolarità tecnica e alla regolarità contabile, nonché dell'attestazione prevista dall'art. 153 comma 5 del D.Lgs.267/2000 in ordine alla copertura finanziaria.

Visto l'art. 239 del D. Lgs. 267/2000.

Visto l'art. 194, comma 1, lett. e) del T.U.E.L. che riconosce la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da: acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'articolo 191, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza.

Visto il Principio contabile allegato 4/2 che espressamente afferma: "l'emersione di debiti assunti dall'ente e non registrati quando l'obbligazione è sorta comporta la necessità di attivare la procedura amministrativa di riconoscimento del debito fuori bilancio, prima di impegnare le spese con imputazione all'esercizio in cui le relative obbligazioni sono esigibili. Nel caso in cui il riconoscimento intervenga successivamente alla scadenza dell'obbligazione, la spesa è impegnata nell'esercizio in cui il debito fuori bilancio è riconosciuto".

Considerato che la valenza della delibera consiliare ex art.194, comma 1, lettera e) del Tuel, non è

solo quella di riconoscere la legittimità di una obbligazione, quanto anche una funzione giuscontabilistica individuabile nella salvaguardia degli equilibri di bilancio, ed anche garantista, consistente nell'accertamento di chi sia responsabile della formazione della fattispecie debitoria che si è formata al di fuori della ordinaria contabilità dell'Ente.

Visto il vigente Regolamento di Contabilità dell'Ente.

Visto che si rende necessario procedere al riconoscimento del debito in oggetto pari ad euro **1.384,15**, al fine di evitare ulteriori danni all'Ente.

Visto che l'arricchimento di un ente locale deve essere quantificato in base ad un apprezzamento della utilitas concretamente ricevuta (Corte Conti Sicilia sez.giur.18/04/1996 n.86).

Viste le motivazioni addotte nella delibera.

Considerato che l'Ente ha approvato il Bilancio di Previsione 2020-2022.

Preso atto che al finanziamento della superiore somma si procede con imputazione al capitolo 2004 del bilancio esercizio 2020.

Tutto ciò visto e considerato, il **Collegio dei Revisori dei Conti**

esprime

parere favorevole sulla proposta di deliberazione di cui in oggetto per l'importo di euro **1.384,15**, da parte del Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio Metropolitan ed invita il Segretario Generale a trasmettere copia della delibera alla procura della Corte dei Conti con invio della ricevuta di trasmissione allo scrivente Collegio.

Inoltre, qualora ve ne siano i presupposti, invita l'Ente ad esercitare azione di rivalsa nei confronti dei Responsabili per eventuali inadempimenti che si siano verificati nella procedura che ha procurato l'esborso finanziario a carico dell'Ente.

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Dott. Giuseppe GALATI - Presidente – Firma digitale

Dott. Salvatore MESSINEO - Componente – Firma digitale

Rag. Rosario VICARI - Componente – Firma digitale

Deliberazione Consiglio Metropolitan n. 186 del 29 DIC.2020

OGGETTO:

Giudizio "Russo Stefano c/Provincia, oggi Città Metropolitana di Messina. Sentenza n. 876/18 - R.G.202/10 della Corte di Appello di Messina. Riconoscimento quale Debito Fuori Bilancio ai sensi dell'art. 194 comma 1, lett. e), D. Lgs. n. 267/2000 dell'importo di **Euro 1.384,15=**, per il pagamento all'Avv. Ciralo Vincenzo.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Commissario Straordinario

Dott. Ing. Santi Froyato

Il Segretario Generale

Avv. M. A. CAPONETTI

IL CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE ALL'ALBO PRETORIO DELL'ENTE E' RESO IN FORMA ELETTRONICA DAL SEVIZIO PREPOSTO

CITTÀ METROPOLITANA DI MESSINA

La presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 12 della Legge Regionale 3-12-1991 n. 44 e successive modifiche.

Messina, _____

IL SEGRETARIO GENERALE

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Messina, _____

IL SEGRETARIO GENERALE